



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 75/7 DEL 30.12.2008

Oggetto: Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali a fini di pesca in Sardegna.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda alla Giunta regionale che tra i nuovi compiti istituzionali affidati all'Assessorato, ai sensi dell'art. 15 comma 18 della L. R. 29/05/2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007) - pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2 - rientrano le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna.

Per effetto della ridefinizione delle competenze sopra evidenziata, in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 37/23 del 25.9.2007 e del successivo Decreto del Presidente n. 109 del 19/10/2007, è stato istituito il Servizio pesca al quale sono affidati, tra l'altro, i provvedimenti concernenti le concessioni di pesca sul demanio marittimo e sul mare territoriale in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 2 del D.P.R. 1627/65

L'Assessore informa la Giunta regionale che in questi ultimi mesi, in concomitanza con la scadenza delle concessioni più importanti e la gestione degli iter di rinnovo o di rilascio di nuove concessioni sulla base delle disposizioni vigenti, si è proceduto ad aggiornare la base di conoscenze su tale importante realtà anche attraverso sopralluoghi mirati che hanno consentito di verificare sul campo lo stato di salute, le condizioni di sfruttamento e di manutenzione degli ambienti e di valutare i presupposti funzionali per una adeguata valorizzazione produttiva delle aree in concessione.

L'Assessore riferisce che, per una serie di determinanti, in molti casi non si sono concretizzate le aspettative di valorizzazione produttiva dei beni dati in concessione e, di conseguenza, non si sono avute le auspicabili ricadute socio-economiche funzionali all'attenuazione della conflittualità diffusa tra i diversi operatori del settore ed al raggiungimento dell'obiettivo generale di innalzamento della qualità della vita degli operatori stessi. Tra le principali cause si possono evidenziare: l'intrinseca



debolezza di alcune compagini imprenditoriali, il mancato coordinamento tra i diversi portatori di interessi - istituzionali e non - a livello regionale e locale, la non sempre corretta interpretazione dello strumento della concessione, un esercizio non adeguato delle attività di controllo, e fattori esterni indipendenti dalla volontà degli operatori (inquinamento, avverse condizioni meteo-marine, presenza di avifauna ittiofaga, sovrapposizione con altre attività economiche...).

L'Assessore evidenzia che per superare l'attuale sistema delle concessioni la Giunta regionale è impegnata ad individuare criteri, procedure e strumenti giuridici più adeguati per l'attuazione di una moderna politica di gestione integrata e valorizzazione produttiva del settore. Sottolinea che l'individuazione e l'adozione di criteri innovativi impone un orizzonte temporale congruo se si vuole garantire la condivisione dei diversi portatori di interessi.

Prosegue riferendo che, per gli stessi motivi, non è stato possibile utilizzare la somma di euro 5.000.000 disponibile nel bilancio regionale ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 2/2007 per la promozione, la costituzione, la capitalizzazione di società che prevedano la partecipazione dei produttori associati, aventi finalità di programmazione, valorizzazione, gestione e commercializzazione delle risorse ittiche e delle attività connesse e complementari. Nel considerare tale opzione di rilevanza strategica per l'evoluzione del settore alla luce dell'evidente bisogno di rafforzamento della dimensione imprenditoriale, l'Assessore ritiene che vada assicurato ogni possibile impegno perché la medesima somma sia riproposta nella finanziaria dell'anno 2009.

Allo stesso tempo, l'Assessore segnala alla Giunta la necessità di garantire la continuità delle attività produttive in corso, anche al fine di consentire la corretta attuazione, da parte degli attuali concessionari, degli interventi progettuali co-finanziati dall'Unione europea a valere sul Por Sardegna 2000-2006 entro i termini di rendicontazione, o finanziati da altre fonti sovranazionali, nazionali o regionali.

La Giunta regionale, condividendo la linea proposta dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale, constato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di stabilire che fino all'approvazione da parte della Giunta regionale degli strumenti giuridici, dei criteri e delle procedure più adeguate per il rilascio delle concessioni ai fini di pesca nel demanio marittimo, demanio regionale e mare territoriale, al fine di consentire la regolamentazione e la valorizzazione delle attività produttive di pesca e acquacoltura in Sardegna, restano in vigore le disposizioni contrattuali degli atti di concessione demaniale in



corso di validità, per lo svolgimento delle attività di pesca e acquacoltura nel mare territoriale, nel demanio marittimo e/o nel demanio regionale, e sono sospesi i procedimenti in corso per il rinnovo delle concessioni esistenti e per il rilascio di nuove concessioni demaniali a fini di pesca.

- Le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 30/35 del 18/10/1994 e degli atti conseguenti sono revocate e sostituite con efficacia immediata dalle disposizioni della presente deliberazione.
- Le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 38/71 del 6 dicembre 1994 e degli atti conseguenti sono revocate e sostituite con efficacia immediata dalle disposizioni della presente deliberazione.
- La presente deliberazione non si applica alle concessioni riguardanti spazi acquei per l'esercizio dell'attività di tonnara (impianti fissi) stante la particolare disciplina del settore che prevede speciali titoli autorizzatori sulle quote pescabili annualmente stabilite dalla Commissione europea rilasciati dal MIPAAF in conformità alla normativa comunitaria mirante alla salvaguardia della risorsa del tonno.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Vicepresidente

Carlo Mannoni